

Il museo del fascismo per fare i conti con la nostra storia, senza nascondersela

Al direttore - Riecco gli "esodati" in giro per Roma, accompagnati dai loro "santi protettori" (Cesare Damiano e Matteo Salvini, uniti nella lotta). Sostengono che ci siano ancora alcune decine di migliaia di casi non coperti dai requisiti previsti in ben sei interventi di salvaguardia, peraltro molto generosi negli stanziamenti (un onere a regime di circa 12 miliardi) e nei numeri dei lavoratori protetti (170 mila), visto che i risparmi sulle risorse assegnate sarebbero consistenti. Il bello è che, mesi or sono, la commissione Lavoro del Senato invitò a segnalare le loro situazioni tutti quelli che si ritenevano ingiustamente esclusi dalle tutele. Risposero in meno di mille. Basti pensare, poi, che, nella sesta salvaguardia, venne riconosciuto, tra gli altri aspetti, il diritto di andare in pensione con i "vecchi" requisiti persino a coloro che, avendo perso il lavoro, non si fossero riacquistati a tempo indeterminato. Una norma invero strana, perché questi soggetti potrebbero non essere stati disoccupati neppure per un

giorno, contraendo rapporti a termine uno dopo l'altro o contratti di collaborazione anche interessanti sul piano economico. Ma tutto ciò non conta: se non si lavora a tempo indeterminato si è comunque "figli di un dio minore", il quale deve intervenire a riscarcirli al momento della pensione.

Giuliano Cazzola

Al direttore - Il punto è. Ogni paese ha il suo Corbym, uno solo, l'Italia fortunata ne ha a vagonate.

Luigi De Santis

Al direttore - L'elezione di Jeremy Corbyn a segretario del Partito laburista inglese ha certamente aperto il dibattito sul futuro della sinistra europea. Oddio, definire di sinistra e progressista chi teorizza la proletarianizzazione globalizzata e predica il peggio stiano, meglio stiano, è una contraddizione in termini, ma è anche vero che una solida alleanza con Syriza e

con la variegata compagnia di giro italiana, potrebbe aprire nuovi scenari. Non per fare del macabro umorismo, però mi viene alla mente quello che si legge in una cripta del convento dei Cappuccini di Roma: noi eravamo quello che voi siete e quello che noi siamo voi sarete. Appunto.

Valerio Gironi

Al direttore - Leggo del museo di Predappio e concordo con il fatto che possa essere culturalmente utile che il periodo fascista sia conosciuto.

Alla Società

La vita del grande ed elegantissimo fotografo Giovanni Gastel è stata un eterno istante. E lui lo spiega nel suo libro appena uscito da Mondadori: "Un eterno istante. La mia vita".

to meglio in tutti i suoi lati positivi e negativi ma critica l'ubicazione perché farlo proprio lì crea un rischio: che più che un museo diventi un'ostentazione e una celebrazione di un periodo delicatissimo della storia del nostro paese.

Roberto Carletti

Sottoscrivo quanto detto ieri da Paolo Mieli a questo giornale: "Occorre emancipare quel luogo dalla funzione di meta nostalgica. La conoscenza non deve far paura e, attuato con criteri di serietà, un museo del fascismo a Predappio non sarebbe qualcosa di ambiguo o negativo". Un museo del fascismo è sacrosanto. Non per monumentalizzare, per carità, ma per dimostrare che il nostro paese oggi è abbastanza maturo da fare i conti con la sua storia: senza nascondersela.

Al direttore - Anche con i migranti, Papa Bergoglio non perde occasione per tuonare con

tro il dio denaro e il sistema socio-economico dominante ingiusto. Peccato però che chi fugge scappa dai propri sistemi socio-economici, nella speranza di inseguire simulacri di quel dio dove è meglio rappresentato. In nome di che cosa d'altro stiamo assistendo a tutti i sommovimenti che quotidianamente abbiamo sotto gli occhi se non per il diritto alla prosperità e al libero accesso individuale alle fonti di ricchezza, con tutti gli annessi e connessi che ne garantiscono il conseguimento chiamati pace, sicurezza, giustizia, libertà? Invece del buonismo, sono questi i valori in nome dei quali fare accoglienza. Perché, togli il modo capitalistico liberale di produzione della ricchezza e di organizzare la società, e avrai che da qualche parte spunta il diavolo sopruso. E coloro che fuggono questo lo sanno bene.

Antonio Maranca

Il capitalismo fa male a chi non ce l'ha.



PUBBLICITÀ

FORTE DI UN INDICE DI SOLIDITÀ FRA I PIÙ ALTI IN EUROPA, LA BANCA È FRA LE PIÙ CONVENIENTI DEL MERCATO ITALIANO

Sicurezza e risparmio insieme con Mediolanum

Dormire sonni tranquilli con la certezza di aver affidato i propri risparmi a mani esperte in grado di proteggerli da eventuali turbolenze finanziarie non è solo il sogno di ciascun individuo; grazie a Banca Mediolanum, alla sua esperienza e alla sua rete di professionisti è di fatto una realtà. Una realtà costruita nel tempo su basi solide, in grado di seguire i propri clienti a 360 gradi garantendo loro un'ampia gamma di prodotti convenienti, un'assistenza continua e un livello davvero elevato di efficienza tecnologica. Proprio gli stessi aspetti da tenere in considerazione quando si vuole valutare sicurezza e convenienza della propria banca. Banca Mediolanum è convenienza nell'offerta. Il ventaglio di prodotti messi a punto dall'istituto nel corso degli anni copre infatti ogni aspetto della vita dell'individuo: dai conti correnti Freedom a canone zero con operatività bancaria illimitata e multicanale, a mutui con tassi vantaggiosi (verificate se sia effettivamente così), passando per prodotti assicurativi e previdenziali che coprono presente e futuro del cliente solo per citarne alcuni. L'offerta è ampia e numerosa, per scegliere i prodotti più adatti alle proprie esigenze basta affidarsi a mani esperte. Banca Mediolanum è assistenza. Il gruppo bancario oggi guidato da Massimo Doris ha saputo infatti sviluppare nel tempo strumenti dedicati ad ogni aspetto della vita della propria clientela garantendo di pari passo un'assistenza completa e continua. Se infatti i prodotti e gli strumenti offerti sono numerosi, altrettanti sono i professionisti selezionati e formati costantemente dalla Banca per guidare il cliente nelle proprie scelte: Family Banker, vera punta di diamante del gruppo di Basiglio, una squadra presente in 480 uffici tra città e province che garantisce consulenza ed assistenza portando la banca stessa a casa del cliente.

I punti di forza di mediolanum

SOLIDITÀ

Indice di solidità **18,50%***

È una tra le banche più solide d'Italia. E oggi la sicurezza è più importante che mai

INDICE DI SOLIDITÀ BANCARIA
Common Equity Tier 1. È il parametro più utilizzato per valutare la solidità di una banca e rappresenta il rapporto tra il capitale ordinario di un istituto e le sue attività ponderate per il rischio. Più è alto il parametro, più la banca è solida.

La soglia minima richiesta dalla Banca Centrale Europea alle banche italiane è del 10,50%.

* Fonte: dati di Banca Mediolanum al 30 giugno 2015

CONVENIENZA

Conto corrente a zero spese con l'accredito dello stipendio o della pensione

Canone ZERO

Canone annuo gratuito del conto e della carta multifunzione Mediolanum Freedom Card

Prelievi Bancomat gratuiti e illimitati da qualunque banca in Italia e Area Euro

Bonifici Italia illimitati, via internet e telefono e domiciliazione utenze senza costi

Un aspetto quest'ultimo tutt'altro che secondario e che si traduce anche in un risparmio di tempo; lo stesso risparmio che viene garantito per esempio da alcuni servizi di pagamento sviluppati ad hoc da Mediolanum. Banca Mediolanum è innovazione e tecnologia. Pioniere nella adozione di strumenti innovativi e tecnologici il gruppo di Basiglio ha infatti sviluppato negli anni diversi prodotti per consentire ai propri

clienti di ridurre il tempo delle transazioni di acquisto: dal pagamento di bollettini attraverso una semplice fotografia fino al Mediolanum Wallet, grazie al quale è possibile riscrivere i dati della propria carta di pagamento all'interno di una sim telefonica ed effettuare così i propri acquisti semplicemente avvicinando il cellulare ai pos abilitati contactless. Se il risparmio di tempo rappresenta una prerogativa fondamentale per vivere me-

un bilancio in utile è certamente garanzia della stabilità di una banca; la qualità degli impieghi, quanto più è bassa l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti tanto più è alta la loro qualità; e infine la solidità, perché un capitale alto è sinonimo sia di garanzia per chi deposita sia di una maggiore possibilità di erogare credito. Per misurare il parametro della solidità esiste comunque un particolare indicatore, il cosiddetto Common Equity

Tier 1, (sconosciuto al grande pubblico ma molto noto agli addetti ai lavori) che misura la solidità di un gruppo creditizio, mettendo in rapporto il capitale che ha a disposizione, con le attività impiegate sul mercato, come i prestiti concessi o i titoli obbligazionari posseduti (solo per citare qualche esempio). Ecco dunque che grazie ad un singolo indicatore chiunque tra utenti, risparmiatori e cittadini può oggi essere in grado di stabilire la qualità, la serietà e la forza della banca alla quale decidiamo di affidarci. A giugno 2015 Banca Mediolanum ha riportato un Common Equity Tier 1 pari al 18,50%, un livello tra i più alti in Italia ed Europa, la soglia minima richiesta dalla BCE per le banche italiane è infatti del 10,50%. La scelta di focalizzarsi sulla gestione del risparmio delle famiglie e sul servizio ai propri clienti ha garantito infatti al gruppo anche in questo caso una qualità del credito che l'ha messa al riparo dalle difficoltà che stanno vivendo molti altri istituti. Si tratta insomma di pochi aspetti semplici ma fondamentali per essere in grado di valutare un attore fondamentale nella nostra vita, al quale decidiamo di affidare non solo i nostri soldi, ma indirettamente anche la nostra famiglia e il nostro futuro.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Conto Corrente Mediolanum Freedom One, canone a zero se accrediti lo stipendio o la pensione. Per i pagamenti in modalità contactless, anche su circuito Pagobancomat, non occorre digitare il PIN per importi inferiori a 25 euro. Pagamenti effettuabili solo presso esercenti convenzionati e con POS abilitati anche con i circuiti Maestro e Fastpay. Per le condizioni economiche e contrattuali, e per quanto non espressamente indicato, leggi i Fogli Informativi e le Norme Contrattuali disponibili nella sezione Trasparenza del sito bancamediolanum.it e presso i Family Banker®.

Dal Nuovo Mondo

A Detroit il sindacato punta sui salari. E ottiene. In Italia si buttò in politica e straparò di modelli

(segue dalla prima pagina)

La Uaw ha scelto Chrysler come test del rinnovo contrattuale perché cominciare dalla più piccola e più debole delle Big Three avrebbe garantito che il risultato raggiunto non sarebbe stato peggiorato da Ford e Gm. Ma anche perché Williams conosce Marchionne da molto tempo e ha sviluppato con lui una buona chimica personale, ricorda il Wall Street Journal. Il presidente della Uaw ha fatto bene i propri calcoli tenendo conto che al capo di Fiat-Chrysler conveniva mostrarsi comprensivo e conciliatore. I dettagli dell'intesa non sono ancora noti e bisogna aspettare che la base si esprima con un referendum, tuttavia ci sono alcuni vantaggi rilevanti. Intanto, il salario d'ingresso introdotto nel 2007 (quindi prima dell'arrivo di Marchionne) sparirà sia pure in modo progressivo. Frutto di una situazione eccezionale, viene riassorbito una volta tornati alla normalità. Il vantaggio è stato notevole per le aziende: circa la metà dei dipendenti Fca riceve questa paga di secondo livello (sono 19 dollari l'ora che saliranno a 25), la quota è del 28 per cento alla Ford e del 20 alla Gm. Da dieci anni alla Chrysler gli operai non ricevono un aumento della paga base che s'aggira sui 28 dollari l'ora. Tra le novità c'è anche la proposta di mettere in comune i contributi sanitari in modo da salvare l'assistenza per i lavoratori e ridurre i costi crescenti per le imprese (oggi si aggirano sui 2 miliardi di dollari).

Nella conferenza stampa comune (una prassi del tutto inusuale negli Stati Uniti) Marchionne con il suo immancabile pullover nero e Williams in cardigan blu, hanno evitato di entrare nel merito dei modelli, o nella distribuzione delle quote produttive. La nuova Jeep Cherokee, ad esempio, dovrebbe essere spostata dalla fabbrica di Toledo, in Ohio, mentre i camion dovrebbero tornare negli Stati Uniti dal Messico, mentre molte vetture nuove o rinnovate messe in lista dalla Fca devono ancora trovare l'impianto dove essere assemblate. Ciò ha conseguenze importanti sulle paghe di fatto, l'organizzazione, i bonus produttivi (che alla Fca sono ancora inferiori rispetto a quelli concessi dalla Ford e dalla Gm). E lo Uaw interviene. Ma a differenza di quel che accade in Italia dove sindacati, parlamentari, giornalisti fanno a gara per insegnare a manager, ingegneri e imprenditori il modo migliore di fare la migliore automobile, negli Stati Uniti tutto ciò resta affidato alla responsabilità di chi guida l'azienda che deve rispondere agli azionisti e non solo ai dipendenti. Chi sbagliava paga, ma nessuna confusione. E' il sindacalismo americano. E, come hanno dimostrato la caduta e la rinascita delle Big Three, ha dato buoni frutti.

Stefano Cingolani

Alla guerra dei tassi

Il contrarian (italiano) Borio e l'austero Weidmann: la Yellen interrompa la sbornia monetaria

(segue dalla prima pagina)

Fino a domenica scorsa, infatti, le pressioni internazionali sulla Fed erano state a senso unico: cara Yellen, non è il momento di fare gli spargnini con la politica monetaria, questo il senso degli interventi (inusuali) delle organizzazioni internazionali. Prima il Fondo monetario internazionale. Poi la Banca mondiale, con un'intervista del suo capo economista Kaushik Basu al Financial Times, il quale aveva messo in guardia dalla "grande crisi" che potrebbe discendere da un rialzo dei tassi troppo vicino nel tempo. Infine la discussione dietro le quinte al G20 finanziario di Ankara: come sottolineato da Pietro Sacò su Avvenire, Washington allora "ha dovuto insistere per evitare che nel comunicato finale del vertice ci fosse un preciso riferimento alle mosse della Fed".

Da domenica, invece, è partita la carica dei "normalizzatori", quelli che alla Yellen chiedono di tirare la cinghia monetaria per dare una lezione al mondo che altrimenti rischia di assuefarsi al denaro a basso costo. A guidare il manipolo è stato un italiano, Claudio Borio, capo economista della Banca dei regolamenti internazionali (Bri), la Banca centrale delle Banche centrali con sede a Basilea. Borio, autorevole contrarian, prima nel rapporto trimestrale della Bri, e poi lunedì in un seminario a Bruxelles, ha detto che "la politica monetaria è stata sovraccaricata (overburdened, in inglese) per troppo tempo". E' anche in conseguenza degli stimoli monetari prolungati che assistiamo a "un'aggressiva presa di rischi nei mercati finanziari", a fronte di una certa timidezza nell'economia reale. Né "l'allocation distorta dei capitali" contribuisce a frenare l'incremento del debito pubblico e privato, che anzi nei paesi avanzati sono passati dal 125 per cento del pil (fine 2007) al 140 per cento (fine 2014), o a puntellare la produttività. Se la Fed in queste ore lancia un pur flebile monito, avvertendo che la sbornia monetaria sta per passare, i governi si concentrerebbero più seriamente sulle riforme strutturali. Borio su questo sembra pensarla come Weidmann che - è solo un caso - dal 1° novembre diventerà anche presidente della Bri. Ieri infine è stata la volta dell'Ocse, il think tank economico dei paesi di antica industrializzazione, secondo cui la Fed "ha necessità di iniziare ad alzare i tassi presto", ma il ritmo dell'aumento dev'essere "graduale". Nemmeno l'Italia ovviamente è immune agli andamenti della liquidità mondiale. Così ieri, per un Gian Maria Gros-Pietro (presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo) che sperava in un aumento non immediato dei tassi, c'era il più ottimista Antonio Patuelli (presidente dell'Associazione bancaria italiana) secondo cui il mercato ha già "scontato parzialmente" una stretta. Tra poche ore, ci sarà una risposta per tutti.

Marco Valerio Lo Prete

Anche tu hai un tuo Capitale Umano. Scoprillo e proteggilo

Vi siete mai domandati quale potrebbe essere il vostro valore e quale ricchezza rappresenti per la propria famiglia? Sono le esperienze a definire il corso dell'esistenza di una persona, gli studi intrapresi, le attività quotidiane, la professionalità, le emozioni e le sfide vissute. E' proprio l'insieme di tutti questi aspetti che definisce un individuo e che allo stesso tempo costituisce il più grande tesoro che egli stesso possiede. In altre parole il suo Capitale Umano, un vero e proprio valore da considerare al pari dei risparmi accumulati e degli investimenti finanziari intrapresi. Il concetto di Capitale Umano, a molti sconosciuto, è stato divulgato da Banca Mediolanum sin dal 2012 e, nel febbraio 2014, utilizzato anche dall'Istat che ha quantificato in circa 342mila euro il valore medio di un cittadino italiano. Tale cifra racchiude in sé l'insieme di conoscenze acquisite durante gli anni trascorsi sui libri e le varie esperienze personali e professionali unite alle doti innate che ogni giorno si utilizzano nello svolgimento della propria attività lavorativa e che consentono quindi di produrre un determinato reddito fino al momento della pensione. Stiamo parlando dunque di un potenziale enorme, una ricchezza che ogni individuo possiede, una vera e propria "risorsa economica" che, se protetta in maniera adeguata, rappresenta un vero e proprio "asset" nel bilancio familiare. E che in quanto tale va difeso e tutelato attraverso un'accurata protezione con l'ausilio di prodotti mirati. E' proprio per questa ragione che Banca Mediolanum offre alla propria clientela Mediolanum Capitale Umano, una polizza assicurativa ad hoc di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. pensata proprio per proteggere il Capitale Umano di ciascun cliente attraverso un'offerta completa, flessibile e soprattutto personalizzabile. Si può infatti scegliere tra le garanzie Malattia (Invalidità permanente, diaria da ricovero, interventi chirurgici) e Infortuni (Invalidità permanente, Indennità forfet-

Mediolanum Capitale Umano
Proteggilo il tuo valore

PROTEGGI IL TUO REDDITO e la capacità di creare valore

Calcola il tuo Capitale Umano e **PERSONALIZZA** la tua polizza

Garanzie malattia
Scegli con quali coperture proteggerti in caso di malattia

Garanzie infortuni
Scegli con quali coperture proteggerti in caso di infortunio

Franchigie
Sono variabili a seconda delle esigenze del cliente

Capitale assicurato
Da un minimo di 100.000 a un massimo di 1 milione di euro

taria, Decesso) e Assistenza (garanzia obbligatoria in collaborazione con Blue Assistance S.p.A.), ma anche stabilire la misura della franchigia e il capitale assicurato (min. 100.000 - max 1 milione di euro). Bastano poche informazioni relative all'età, al reddito annuo, al rischio professionale e alla stabilità occupazionale dell'assicurato, per quantificare il valore economico che il cliente stesso è in grado di generare fino al momento della pensione e poter di conseguenza individuare la giusta soluzione assicurativa per proteggerlo al meglio. Una semplice ricetta, elaborata con la consulenza di "YouInvest - La Scuola per Investire", che ha consentito a Banca Mediolanum di creare una App dedicata ai propri Family Banker, già diffusa lo scorso anno, per suppor-

tarli nel calcolo del Capitale Umano della clientela. Facciamo un esempio pratico: un individuo nato nel 1970, con un reddito annuo netto pari a 30mila euro, un rischio professionale basso e una stabilità occupazionale media, ha un valore di circa 306mila euro*. Una cifra enorme, in alcuni casi superiore ai risparmi accantonati in una vita. E se un giorno a causa di

eventi sfavorevoli questa ricchezza dovesse venire a mancare? Come evitare una simile situazione? E siccome Mediolanum è da sempre una pioniera nell'innovazione e nelle tecnologie, anche Mediolanum Capitale Umano è sottoscrivibile in maniera digitale. Cosa aspettare dunque? Il momento è quanto mai favorevole: a tutti coloro che sottoscriveranno la polizza assicurativa tra l'8 settembre e il 30 novembre 2015 versando in un'unica soluzione un Premio Annuo minimo di 390 euro, Banca Mediolanum offrirà in omaggio un caso Nolan modello N20 TRAFFIC personalizzato Banca Mediolanum**. Un premio all'insegna della sicurezza, la stessa che si sceglie sottoscrivendo il nuovo prodotto assicurativo targato Mediolanum.

* Il calcolo del Capitale Umano considera il Reddito annuale corrente al netto delle tasse in ipotesi che il relativo tasso di crescita atteso sia pari all'inflazione, il numero di anni lavorativi restanti alla pensione e la percentuale del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i futuri redditi (legato al costo del denaro sul mercato e alla sicurezza occupazionale del singolo lavoratore).

Per Rischio professionale si intende l'esposizione ai rischi di infortunio sul posto di lavoro; per Stabilità occupazionale si intende la probabilità di mantenere/perdere il posto di lavoro, entrambi utili per calcolare il premio. L'anno di nascita è finalizzato alla determinazione del numero di anni lavorativi restanti alla pensione considerando un'età pensionabile, indifferenziata per sesso, pari a 65 anni. L'esempio indicato è stato elaborato da Banca Mediolanum con la consulenza di "YouInvest - La Scuola per Investire" e

non va in alcun modo inteso come promessa di prestazioni o rendimenti futuri.

** Regolamento dell'operazione a premi consultabile nella sezione "Promozioni e manifestazioni" del sito www.bancamediolanum.it e depositato presso Testoni & Testoni Promotion S.r.l., Via Martiri di Belfiore 3 - 20090 Opera MI.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione della Polizza Mediolanum Capitale Umano di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. leggere la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili anche sul sito www.mediolanumassicurazioni.it e presso gli uffici dei Promotori Finanziari di Banca Mediolanum. La polizza prevede limitazioni ed esclusioni alla copertura assicurativa nonché l'applicazione di franchigie, massimali e carenze. La Compagnia si riserva la facoltà, nei casi previsti all'art. B2 delle Condizioni di Assicurazione, di effettuare ulteriori valutazioni che potrebbero comportare una maggiorazione del premio. Tale maggiorazione è altresì prevista per rischi sanitari o derivanti da determinati stili di vita. Per sottoscrivere la polizza è necessario scegliere almeno una Invalidità permanente (Infortunio o Malattia) a favore dell'Assicurato principale.

- Seguici su:
- facebook.com/bancamediolanum
 - twitter.com/bancamediolanum
 - twitter.com/PressMediolanum
 - youtube.com/bancamediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti. Pagina a cura di Relazioni con i Media Tiziana Castiglia - Rosamaria Salatino

NEWS DAI MERCATI

Ennio Doris, Presidente di Banca Mediolanum, commenta su YouTube l'attuale momento dei mercati finanziari

CLICCA SU

<https://www.youtube.com/watch?v=0kRIdSwZyp8>